



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

#### COMUNICATO STAMPA

La questione della presenza di popolazioni di cinghiali nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato oggetto di un incontro organizzato dallo stesso Ente Parco.

Hanno preso parte alla riunione i rappresentanti di ATC Provincia di Bari, Regione Puglia Settore Ecologia, Regione Puglia Osservatorio Faunistico, C.T.A. del Corpo Forestale dello Stato "Alta Murgia", Servizio Veterinario Sanità Animale di Bari, Servizio Veterinario Sanità Animale di Altamura, Confagricoltura di Bari, Confederazione Italiana Agricoltori CIA di Bari, Università degli Studi di Bari Dipartimento di Zoologia e, dei tredici Comuni invitati, solo i rappresentanti delle Amministrazioni di Minervino Murge e Toritto.

La Provincia di Bari non era presente all'incontro, benché invitata.

A conclusione della riunione è emersa la necessità di approfondire, in tempi rapidi, le dimensioni del fenomeno "presenza cinghiali", determinato dalle scelte scellerate di gestione faunistico-venatoria adottate negli scorsi anni.

Infatti il cinghiale è specie estranea alla fauna selvatica dell'Alta Murgia e la sua espansione, dovuta a tassi di riproduzione molto alti, così come avviene anche nel resto del territorio italiano e pugliese, può determinare squilibri naturali, anche in considerazione dell'assenza dei suoi predatori.

Il prossimo passo nella gestione del fenomeno è la stesura di un protocollo d'intesa, tra i soggetti interessati, con il quale sarà delineata la strategia per la gestione della specie e saranno definite le azioni coordinate e le risorse economiche ed umane necessarie.

A tal fine sarà richiesta la supervisione dell'ex INFS ora ISPRA per la corretta applicazione delle procedure tecnico-scientifiche.

L'incontro è stato aggiornato al 28 aprile p.v. alle ore 10:00 presso la sede dell'Ente Parco a Gravina in Puglia.